laCittadella
avviso a pagamento

laCittadella
avviso a pagamento

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DI MALESIA *I pochi giorni dalla corsa in Bahrain non dovrebbero permettere grandi sconvolgimenti tecnici*

Alonso e Schumi alle prime conferme

L'italiano Liuzzi della Toro Rosso spera di migliorare la discreta prova di domenica

di Davide Portioli

SEPANG Senza fiato. Un po' come certi momenti del Gp d'apertura in Bahrain. Pochi giorni e i protagonisti di una gara d'esordio divertente come poche altre volte negli ultimi anni, si ritrovano in Malesia. C'è curiosità per avere le prime risposte, i primi riscontri a quanto visto nella gara d'apertura. E la Malesia, anche con le sue caratteristiche ambientali, serve egregiamente allo scopo. Ciò perché se la trasferta lontana dalle sedi e i pochi giorni di distanza tra una prova e l'altra non permetteranno grandi sconvolgimenti tecnici rispetto al Bahrain.

Del resto tutti hanno preparato comunque la doppia trasferta anche per quanto riguarda gli assetti da rispettare sui rispettivi circuiti. Comunque il caldo e l'umidità di Sepang potrebbero costituire variabili decisive.

La prima verifica, in tal senso, è quella dell'affidabilità delle diverse monoposto. Le indicazioni raccolte in Bahrain sono state decisamente positive per la Ferrari, che proprio da questo punto di vista poteva lasciare spazio a qualche timore. La vettura di Maranello è apparsa competitiva, ma anche solida. Cosa che non tutti gli altri top team possono vantare. La Renault ha perso per strada Fisichella, la McLaren ha mostrato una Mp4-21 velocissima, ma vittima, da recente tradizione, di problemi come quello che hanno costretto Raikkonen a un'incredibile rimonta. Problemi legati forse a piccoli particolari, ma certo l'ambiente caldo, in tutti i sensi, della Malesia potrebbe anche amplificare le debolezze di vetture alle prime gare.

Poi, altro aspetto da non sottovalutare, gli pneumatici saranno pure sottoposti a un esame delicato. Lo scorso anno le alte temperature finivano col favorire pressochè sempre, le Michelin. Quest'anno però anche la Bridgestone sembra aver recuperato rispetto ai rivali e il pit-stop, ovvero la possibilità di cambiare le gomme, aiuta ancora di più.

Vitantonio Liuzzi

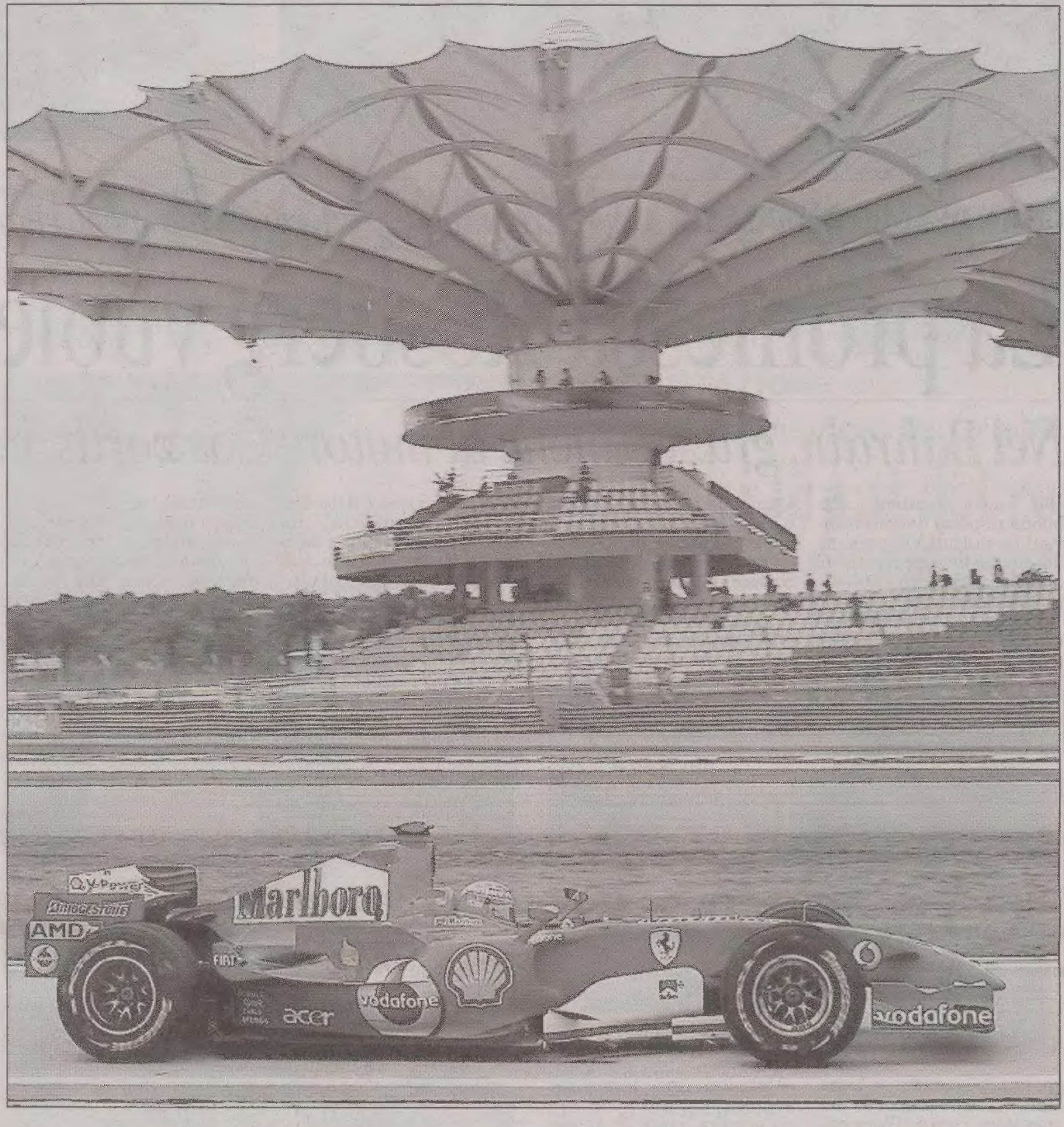
Infine, perché no, occhio anche alla tenuta fisica dei piloti, che saranno pure sottoposti a uno stress fisico maggiore.

Una verifica a tutto tondo di quanto visto in Bahrain, quindi. Nella speranza, o meglio, con la fiducia di ritrovare la Ferrari a lottare per la vittoria. Consapevoli che davvero, come i protagonisti hanno detto più volte, questo può essere un mondiale di Formula Uno che vede quattro autorevoli pretendenti: Renault, Ferrari e McLaren, con la Honda al momento un passo indietro, ma comunque molto vicina.

Al di là della Renault e di Alonso, che hanno avanzato le rispettive candidature al bis mondiale, la McLaren sarà sicuramente un avversario molto importante, se non con Montoya, sicuramente con Raikkonen. Il finlandese, i giornali tedeschi lo vedono già al fianco di Schumi in Ferrari nella prossima stagione, se supportato con continuità dalla sua monoposto, resta uno dei più veloci, e quindi uno dei più pericolosi avversari di questo mondiale.

Una delle novità più attese, forse quella che rappresentava la curiosità più grande, era rappresentata dal nuovo format delle qualifiche. Format più o meno promosso, magari con qualche distinguo. Michael Schumacher era tra i più favorevoli: «È molto interessante ed eccitante». Jenson Button pure era favorevolmente colpito: «Per me sono state eccitanti». Più critico Alonso: «Non ci ho trovato nulla di interessante». Il presidente della Fia, Max Mosley, era tra i più favorevoli: «Questo formato è molto più eccitante».

Poi però è stato più possibilista per il futuro: «Può darsi che cambi qualcosa, al ripetersi di certi episodi». Forse il grande pubblico avrà bisogno di qualche gara per focalizzarne ogni aspetto (primo fra tutti la regola che impone a ogni pilota di percorrere ogni tornata di qualifica a un tempo non superiore al 110% della miglior prestazione personale, conteggio in base al quale si attribuisce la quantità di carburante per la gara). A Sepang qualifiche ancora sotto esame.



Michael Schumacher durante le libere di ieri mentre sta per passare davanti alle tribune del circuito di Sepang

IL CASO

La griglia domani: Coulthard e Massa perdono 10 posti

SEPANG È da cancellare l'esordio mondiale di David Coulthard con la Red Bull. Che ancora prima di arrivare in Malesia ha perso dieci posizioni sulla griglia di partenza del Gp di domani sul circuito di Sepang. Stessa sorte che toccherà a Felipe Massa. Un handicap figlio del complesso regolamento della Formula Uno, e dei problemi al motore per i due piloti.

In Bahrein - Gp di apertura della stagione - lo scozzese non è andato oltre il decimo posto, perdendo due posizioni nel finale. «Ho spiattellato una gomma dopo un contatto con la Bmw di Heidfeld. Le vibrazioni sono diventate insopportabili, al punto che non riuscivo a vedere più niente: non il display e le levette del volante, non i cartelli esporti ai box. Tanto per fare una regolazione che mi era stata indicata dal box - ha detto Coulthard - ho dovuto chiedere agli ingegneri di dirmi quali pulsanti dovessi toccare...». Ma il peggio è arrivato dopo aver tagliato il traguardo: il motore Ferrari della sua macchina infatti si è rotto. Fosse successo in gara, Coulthard avrebbe potuto correre in Malesia con un propulsore nuovo senza incappare in alcuna penalizzazione. Ma attenzione: il regolamento della Fia prevede invece che la perdita di 10 posizioni sulla griglia di partenza del Gp successivo scatti per le sostituzioni di motore che si rendano necessarie dopo l'arrivo della prima delle due gare cui devono resistere i motori.

Felipe Massa, il nuovo brasiliano della Ferrari, ha finito per essere accomunato al destino di Coulthard perché la Ferrari ha deciso di fare una verifica sul V8 della sua macchina. E ha scoperto segni che potevano far presupporre che avrebbe fatto la stessa fine. I tecnici hanno quindi deciso per la sostituzione del propulsore in vista di un Gran premio che, oltretutto, si correrà in condizioni di caldo asfissiante: a Kuala Lumpur la massima ha raggiunto i 35 gradi, con oltre il 70% di umidità. Così la scelta del cambio di motore determinerà anche per Massa un arretramento di dieci posizioni in griglia rispetto alla classifica delle qualifiche.

LE LIBERE DEL VENERDÌ

ANSA-CENTIMETRI

I tempi migliori nelle due sessioni di ieri sono stati registrati dai test driver Wurz e Davidson

Michael: il quadro è abbastanza chiaro

La gara di domani a Sepang verrà trasmessa in diretta su RaiUno con inizio alle 8. Stamane, dalle 7 alle 8, RaiDue mostra le qualifiche

SEPANG La griglia di partenza del Gp di Malesia si disegnerà soltanto stamattina, fra le 7 e le 8 italiane. Nelle libere del venerdì Michael Schumacher non è andato oltre il sesto tempo nella prima sessione e il settimo nella seconda, ma il tedesco della Ferrari è soddisfatto.

«Pensiamo di essere a posto - dice Schumi - oggi siamo contenti di come abbiamo costantemente migliorato il "set up" della macchina. È un fatto incoraggiante. Per quanto riguarda i tempi, mettendo da parte quelli dei collaudatori che svolgono un lavoro diverso da noi altri, credo che il quadro sia abbastanza chiaro». Ovvero: Renault, Ferrari, McLaren e Honda sono vicine come in Bahrain, con la Williams in agguato. «Io forse sarei potuto essere più veloce con le gomme nuove nella mia prima uscita in pista, ma ho perso tantissimo tempo in una curva del terzo settore. La consistenza delle gomme Bridgestone però sembra piuttosto buona. Penso che siamo competitivi anche qui e spero che potremo lottare per la pole position e per la vittoria».

L'unico preoccupazione, per la Ferrari, potrebbe venire dalla tenuta del motore. Dei quattro in gara domenica scorsa in Bahrein (oltre a quelli del Cavallino, anche quelli montati sulle Red Bull di Coulthard e Klien), due sono stati cambiati: per cedimento dopo il traguardo quello dello scozzese e dopo accurato, conseguente, controllo quello di Massa. Il motore di Schumi invece non dà segnali preoccupanti, anche se nel box rosso sono pronti. Il cambio costringerebbe il tedesco a perdere dieci posizioni in griglia di partenza. Nella prima sessione di ieri il miglior tempo è stato di Alexander Wurz, test driver della Williams-Cosworth, mentre il più veloce dei titolari è stato Juan Pablo Montoya con la McLaren-Mercedes. Ancora un collaudatore nella seconda sessione, l'inglese Anthony Davidson della Honda, mentre tra i piloti titolari l'iridato Fernando Alonso ha staccato di 128 millesimi il ferrarista Felipe Massa.

La gara di domani sarà trasmessa da RaiUno dalle 8. Le qualifiche vengono trasmesse stamane dalle 7 alle 8 su RaiDue.

avviso a pagamento

Oggi in edicola la Cittadella

Il settimanale dei triestini
che vi mette al corrente dei veri problemi
e delle ingiustizie che la città sta subendo

Triestini sostenete il vostro giornale!

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE,
PER TUTTA LA SETTIMANA,
AL COSTO DI 50 CENTESIMI

laCittadella